
LE VALLI BOLOGNESI. ¹

I FENOMENI più interessanti del territorio bolognese non potevano lasciar indifferente il Marsili: come i monti avevano attratto la sua attenzione e del pari le particolarità fisiche e mineralogiche di essi, così anche il piano tanto caratteristico doveva sollecitare nel M. il desiderio di descriverlo e di tentare di spiegarlo.

Certamente dovevano esser note a lui le valli bolognesi assai prima del 1715: come fenomeno del luogo dov'era nato, dove aveva vissuto per 20 anni e dove era ritornato, non poteva essergli nascosto, tanto più che esso aveva sempre formato oggetto di studio ed era proprio in quella parte del territorio che per essere attraversata dal corso inferiore di molti fiumi studiati da

¹ Si vedano su quest'argomento Gianantonio Davia Cardin. *Lettere ed osservazioni storico-geogr. intorno allo stato antico delle Valli Bol. ed alla Padusa*, scritte ad E. Manfredi negli anni 1716-1720. - Ms. della Bibl. Comun. di Bologna, e Fascio di memorie raccolte circa la situazione antica delle valli Bol., ms. della Bibl. Comun. di Bologna.